

CROCIACHEDELLOSPORT

Stasera la decisione sulla squadra per i «mondiali» di ciclismo

Esame per Gimondi, Adorni e Motta nell'olierna «Tre Valli Varesine»

Sono i tre corridori più in vista dell'annata, ma si chiede loro una prestazione che rassicuri sulle condizioni di forma attuali. Comunque la loro inclusione fra gli azzurri, assieme con Zilioli, Dancelli, De Rosso, non sembra in dubbio - La formazione conterà su otto titolari: per i due posti ancora liberi molti atleti oggi in lizza, fra cui Carmine Preziosi, l'italiano del Belgio

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 13 agosto.
Nella fresca calma del suo albergo, Gimondi, personaggio nuovo del ciclismo italiano, racconta sottovoce la sua avventura e sembra quasi che un pochino si diverta e un pochino si vergogna. Dice che gli è capitata ieri sera, a Morazzone, un paese dove era impegnato in un circuito. Era un muretto al bordo della strada e sul muretto c'era un tipo e il tipo, quando il gruppo di noi ciclisti gli è sfilato davanti, ha gridato: «E ora Gimondi sei un brocco?»

«E tu — gli chiediamo — e tu allora che cosa hai fatto?»
«Io mi sono arrabbiato — risponde candido il vincitore del Tour. — Perché quel tipo doveva urlarmi delle parolacce? Mi sono fermato, ai piedi del muro. Ehi, ho urlato: «Vieni qui. O meglio, vieni qui più tardi, quando la corsa sarà finita. Ti aspetto al traguardo e chiariremo la faccenda. Poi, sono risalito in sella e avevo una tale rabbia in corpo che, appena rientrato in plotone, ho incominciato una fuga. Ma voi ormai mi conoscete, la rabbia mi è passata subito. Il tifoso non si è più fatto vedere e a me è rimasta semplicemente la curiosità di sapere il motivo dell'insulto».

Gimondi racconta piano piano. Pezzi, che è il direttore tecnico della sua squadra, insiste a smentire la voce secondo la quale Felice non ha avuto soltanto uno scambio di battute, ma qualcosa di più solido. L'interessato spalanca gli occhi: «Puzi? E come facevo, se quello mi ha urlato contro e io ero sulla strada?»
Il discorso scivola via, cambia argomento. Lascia, dopo averla ridimensionata, l'avventura di Morazzone e guarda alla «Tre Valli Varesine». Una corsa durissima, 275 chilometri con molti tratti in salita, chi gli la conosce giura che saranno un problema per tutti al massimo — gli atleti capaci di portarla a termine. Gimondi sospira. «Io ti sento bene, la "tournee" che ho compiuto mi ha permesso un ottimo allenamento. Garreggiavamo su circuiti spesso molto duri e vi garantisco che facevamo sul serio, proprio ci impegnavamo seriamente tutti i giorni. Mi fa soltanto paura la distanza».

Il bergamasco ha un attimo di incertezza, quindi prosegue. «Beh, la distanza non la paura, ma non troppo, non bisogna esagerare. Capisco che Magri, per selezionarmi nella squadra del "mondiale", ha bisogno di qualche garanzia e io sono sicuro di potergliela offrire, questa garanzia che lui vuole».

Si accenna al futuro. Magri avrebbe il desiderio che Gimondi non si fermasse in Italia per un periodo di preparazione collegiale. Gimondi, da quell'occhio non si è mosso. «Corre domani la «Tre Valli», corre domenica a Maggiora. La sera di domenica, alle 19 precise, sale in aereo a Milano e va sino a Parigi. Dove? Parigi. Il mattino seguente sale su un altro aereo e va a Bordeaux. Qui lo aspetta una macchina che lo prende a bordo per portarlo in un paese distante una ventina di chilometri, dove, nel pomeriggio, prende parte a una riunione. Poi garezzerà in altri circuiti fino al 24 di agosto. Sarà quindi di ritorno in Italia soltanto il 25. Qualcuno gli chiede se non esageri a stancarsi e Gimondi ha, in risposta, un gesto vago. Crede di no, è giovane, si sente forte, si sente in forma. E lancia la sfida: «Vedrete domani».

«Vedrete domani». E' il suo slogan e di attualità, lo slogan di Gimondi e di Adorni e di Motta, che, all'incirca, si trovano nelle sue stesse condizioni, tre fuoriclasse che, alle «Tre Valli Varesine», sostengono un non facile esame, un esame che ben è lecito definire di ammissione. Vengono dagli strappati di una più o meno lunga «tournee» oltre frontiera e stanno per partire per nuovi impegni in Francia e in Belgio. Fanno di testa loro, sfruttano il momento favorevole. Ma, nel medesimo tempo, intendono dimostrare in modo pratico di essere in forma, così da meritarsi, senza eccessive discussioni, il ruolo di titolare per il giorno di San Sebastiano.

I tre sostengono il proprio punto di vista con parole diverse, a seconda della particolare situazione personale. Gimondi, limpido e trasparente come acqua fresca, nemmeno tenta di nascondere la sua sicurezza, il ragazzo di Sedrina sa che Magri non può ignorare la Maglia gialla al momento della scelta definitiva.

Adorni, più anziano e più esperto, non si sbilancia, pure a nutre uguale certezza di essere selezionato. Il parmigiano, comunque, prende il discorso alla lontana: «Quanto manca ai campionati del mondo? Più di due settimane, non è vero? Ebbene, se allora non mi sentirò in grado di fornire un ottimo rendimento, sarò il primo a chiedere di essere impegnato in un circuito di riserva. Il più imbarazzato, se mai, è Motta. L'anno scorso gli andavano tutte dritte, e quest'anno non ha ancora vinto una prova in linea e il suo morale evidentemente ne soffre».

Sospira: «E se domani, per un caso qualunque, resto imbottigliato nel gruppo e rimedio una brutta figura?»
Poi, di colpo, sta zitto. Ha in cuor suo paura di una esclusione clamorosa e perciò, promette battaglia. Oggi, dopo la punzonatura, è andato con i suoi compagni di squadra a visionare il tracciato di corsa ha preparato un minuzioso piano di lotta. «Non rimarrò sulle ruote, devo attaccare perché il signor Magri si ricordi di me».

Non c'è stato verso di cambiare idea. Motta sente il bisogno di una impresa, le imprese altrui lo hanno impressionato, il branzolo è atletica che avverte in modo particolare la necessità di uscire al più presto da un periodo grigio e la «Tre Valli» avrà in lui uno dei protagonisti di rilievo, pur se l'opinione generale a tutto pensa fuorché ad una sua esclusione dalla squadra azzurra.

In proposito — gira e rigira — le previsioni sono addirittura monotone, tanto seguono identici binari. Quali saranno gli otto uomini che Magri preferirà? La risposta si scande

in un ritornello: Dancelli, Gimondi, Adorni, De Rosso, Zilioli, Motta. Fin qui, nessun dubbio. Poi, l'altalea delle incertezze, per i due posti che restano a disposizione vi sono molti pretanti. Balmainian e Criliori, che fino a oggi sono più quotati, a braccetto con Bitossi, con Passuello, con Mugnini, con Bodrero, con Tacconi, con Galbo, con Fortinelli, senza dimenticare quel Preziosi che, su invito del Commissario tecnico, se ne è venuto fin dal Belgio per cercare il gioi di un quarto d'ora di gloria.

Preziosi rappresenta la patetica figura di un emigrante che torna a casa a caccia di fortuna. E' piccolo, robusto, nero di pelle e di capelli. E' nato in Campania, ma la lunga permanenza in Belgio lo ha abituato al clima rigido dei paesi sferzati dal vento e dalla pioggia. Oggi a Varese, invece, c'era il caldo dell'estate piena. E Preziosi inondava di sudore le sue speranze.

Sarà una gran lotta domani, su e giù per il Varese, 275 chilometri senza un attimo di respiro. E la corsa, proprio perché servirà da ultimo banco di prova per la selezione azzurra, avrà motivi elettrizzanti. Per i concorrenti iscritti, spiccano gli atleti che attraverso un periodo di «verve» — e sono i Dancelli, gli Zilioli, i De Rosso — ai quali tocca il compito di difendere il loro posto in un'attimo di tempo. E' nato in Campania, ma la lunga permanenza in Belgio lo ha abituato al clima rigido dei paesi sferzati dal vento e dalla pioggia. Oggi a Varese, invece, c'era il caldo dell'estate piena. E Preziosi inondava di sudore le sue speranze.

Gigi Boccacini

«Il mio contratto è bianco», lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Gigi Boccacini

«Il mio contratto è bianco», lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Gigi Boccacini



Carmine Preziosi, il giovane corridore italiano che vive e gareggia in Belgio, è giunto ieri a Varese ed oggi partecipa alla «Tre Valli» sperando di meritarsi la convocazione fra gli azzurri per il campionato mondiale di San Sebastiano (Tel.)

Orlando si è accordato col Torino mentre si insospresce il «caso» Meroni

Il centravanti ha firmato il contratto in bianco, affidandosi al presidente Pianelli per il premio d'ingaggio - Meroni invece è in contrasto con i dirigenti e ha lasciato il campo in anticipo nella gara contro il Bardonecchia - Fra i granata, vittoriosi per 12-2, in evidenza Orlando e Bolchi

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 13 agosto.
Colpo di scena. Orlando ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

«Il mio contratto è bianco», lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

«Il mio contratto è bianco», lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

«Il mio contratto è bianco», lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».

Il comm. Pianelli, dal canto suo, ha così commentato: «L'accordo fra il campione e la società granata è stato infatti stipulato stamane e Bardonecchia con reciproca soddisfazione delle parti. Dopo un breve colloquio, il presidente Pianelli, Orlando non ha esitato ad accettare le proposte del Torino, proposte che non erano proprio quelle che lui desiderava, ossia di venticinquemila milioni. Egli, però, ha firmato il contratto in bianco, lasciando alla società di stabilire la somma: «L'onorevole presidente Pianelli — ha detto Orlando — mi ha spinto ad agire in questo modo. Ho fiducia in lui e nella direzione».



Vieri, in porta nel Bardonecchia, impegnato da Schütz

Senza rivali a Monaco le velociste americane

Hanno determinato il successo delle atlete Usa sulle tedesche: 62 a 55



Edith McGuire, prima nei 200 metri e punto di forza della staffetta teri a Monaco

(Nostro servizio particolare)
Monaco, 13 agosto.
Con la vittoria della rappresentativa femminile sulle ragazze tedesche (punteggio 62 a 55), si è conclusa oggi a Monaco la tournée europea della nazionale statunitense di atletica leggera. Ora parte del gruppo tornerà in patria, gli altri parteciperanno alle Universiadi di Budapest e successivamente al Memorial Zauli, ai primi di settembre allo Stadio Olimpico di Roma. Anche senza giungere a sfiorare i primati mondiali, le ve-

protagoniste del confronto di Monaco sono state le velociste statunitensi le quali, piazzandosi al primo e al secondo posto sui 200 metri (62 a 55), si è conclusa oggi a Monaco la tournée europea della nazionale statunitense di atletica leggera. Ora parte del gruppo tornerà in patria, gli altri parteciperanno alle Universiadi di Budapest e successivamente al Memorial Zauli, ai primi di settembre allo Stadio Olimpico di Roma. Anche senza giungere a sfiorare i primati mondiali, le ve-

protagoniste del confronto di Monaco sono state le velociste statunitensi le quali, piazzandosi al primo e al secondo posto sui 200 metri (62 a 55), si è conclusa oggi a Monaco la tournée europea della nazionale statunitense di atletica leggera. Ora parte del gruppo tornerà in patria, gli altri parteciperanno alle Universiadi di Budapest e successivamente al Memorial Zauli, ai primi di settembre allo Stadio Olimpico di Roma. Anche senza giungere a sfiorare i primati mondiali, le ve-

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 agosto.
Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

I dirigenti indagano Un nuovo scandalo nel calcio inglese?

Londra, 13 agosto.
A una settimana dall'inizio del massimo campionato inglese, scoppia il caso del mondo calcistico britannico di un nuovo scandalo per la partita truccata. Peter Taylor, segretario della Football Association, ha dichiarato in questione delle partite truccate per il momento; la questione è nelle mani del nostro ufficio legale. Ma il fatto che stiamo lavorando significa che la Football Association ha affrontato decisamente la questione delle partite truccate. L'anno scorso le indagini sugli incontri irregolari portarono alla luce un numero di calciatori e allenatori che erano stati condannati a pene detentive, come Peter Taylor, Peter Swan e altri giocatori.

Stipendi da 20 a 68 mila lire ai calciatori in Cecoslovacchia
Vienna, 13 agosto.
La Cecoslovacchia potrebbe diventare il primo paese del mondo a pagare stipendi ai calciatori professionisti. Infatti, secondo una trasmissione di Reza Lewis, segretario generale della Federazione calcistica cecoslovacca, avrebbe proposto che ai calciatori venga corrisposto uno stipendio proporzionato al numero di spettatori che assistono alle partite. Per un giocatore dovrebbe andare da 500 corone (circa 50 mila lire) a 1800 corone (180 mila lire) al mese, secondo la terza lega. Le assicuratezze sono superiori a quelle che si potrebbero avere in altri paesi e sarebbe un vantaggio per i giocatori della prima, seconda e terza lega. Le assicuratezze sono superiori a quelle che si potrebbero avere in altri paesi e sarebbe un vantaggio per i giocatori della prima, seconda e terza lega. Le assicuratezze sono superiori a quelle che si potrebbero avere in altri paesi e sarebbe un vantaggio per i giocatori della prima, seconda e terza lega.

Le italiane Francesca Gordiniani e Lucia Bassi si sono qualificate per la finale del campionato del mondo di tennis di Mosca battendo la britannica Bentley e la tedesca Rees-Lewis per 7-5, 6-4, 6-4. In finale la coppia italiana affronterà la formazione australiana Smith-Taylor.

I fondisti azzurri del set Noe e De Florian saranno fra i partecipanti della corsa campestre (Km. 10) che si svolgerà domenica 14 settembre per la 10ª edizione della Coppa Erico Carcano.

A Bioglio (Biella) si disputano le gare di calcio per il campionato di calcio di 1ª e 2ª categoria.

Il pugile rientrato dall'Argentina
A Burruni sei milioni per un match a Tokio

Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo

Il campione del mondo incontrerà il giapponese Takayama, a fine settembre, senza mettere in palio il titolo